

DECRETO CRESCITA/Un emendamento apre allo sviluppo di strumenti finanziari paralleli

Tecnofinanza per l'innovazione

Criptovalute, algoritmi e smart contract per fare business

DI LUIGI CHIARELLO

Tecno-finanza «parallela», come le criptovalute, per lo sviluppo di tecnologie blockchain (a registri distribuiti) e intelligenza artificiale, ma anche per l'innovazione di servizi e prodotti in ambito creditizio, finanziario, assicurativo e borsistico. Un emendamento al decreto crescita (n. 34/2019), approvato in commissione bilancio e finanze alla camera, spalana una porta tutto ciò che compone l'universo Fintech. Cioè le startup e gli strumenti digitali, che operano in ambito di criptovalute e denaro digitale, le cosiddette Ico (Initial coin offer), le catene di blocchi come Bitcoin o Ethereum; oppure strumenti come gli smart contract, l'open banking, gli algoritmi che automatizzano la consulenza in investimenti. O, infine, attività come Insurtech (la tecnologia che semplifica il settore assicurativo) e Regtech (il sistema generato da un gruppo di aziende, che utilizzano la tecnologia per aiutare altre attività a conformarsi alle regole dei

servizi finanziari). Bene, tutti questi nuovi strumenti di tipo sperimentale, finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese e del mercato, saranno definiti da uno più regolamenti, che il ministero dell'economia adotterà, dopo aver sentito Bankitalia, Consob e Ivass. Regolamenti che dovranno essere adottati entro sei mesi dalla conversione in legge del decreto crescita e che avvieranno una sperimentazione, i cui paletti sono già ben definiti.

La sperimentazione dei nuovi strumenti tecnofinanziari (ancora tutti da definire, quando non da escogitare) dovrà durare al massimo 18 mesi, prevedere requisiti patrimoniali ridotti e adempimenti semplificati per imprese e operatori, disporre il rilascio in tempi brevi delle autorizzazioni e definire i parametri entro cui i soggetti abilitati potranno operare.

I prossimi passi. I regolamenti del ministero dell'economia sui nuovi strumenti di tecnofinanza dovranno dettare:

- i requisiti di ammissione alla sperimentazione e quelli patrimoniali;
- gli adempimenti (che dovranno essere semplificati e proporzionati alle attività che si intende svolgere);
- i differenti perimetri di operatività;
- gli obblighi informativi;
- i tempi per il rilascio di autorizzazioni;
- i requisiti di professionalità degli operatori aziendali;
- i profili di governo societario e di gestione del rischio.
- le garanzie finanziarie da prestare;
- le forme societarie ammissibili;
- l'iter successivo, che le attività in campo dovranno seguire, una volta finita la sperimentazione. Quest'ultima, va ricordato, non comporterà il rilascio di alcuna autorizzazione per l'esercizio di attività riservate al di fuori dell'ambito della sperimentazione stessa.

I compiti e l'organizzazione delle autorità di controllo. Le tre authority coinvolte nel processo normativo - la Banca d'Italia, Consob e l'Ivass - dovranno redigere ogni anno un report sul settore tecnofinanziario, in merito alla sperimentazione nel proprio



ambito di competenza. Segnalando, eventualmente e di volta in volta, le necessarie modifiche normative o regolamentari da apportare per lo sviluppo del settore, la tutela del risparmio e la stabilità finanziaria.

Presso il dicastero dell'economia, invece, verrà costituito un Comitato Fin-

Tech, che avrà il compito di individuare gli obiettivi, definire i programmi e porre in essere le azioni per favorire lo sviluppo della tecno-finanza, anche in cooperazione con player esteri. Il pool Fintech dovrà anche formulare proposte normative e facilitare i contatti tra operatori del settore e istituzioni.

Di questo super comitato faranno parte di diritto: l'agenzia delle entrate, il ministero dell'economia e le tre autorità suddette, oltre ai dicasteri dello sviluppo economico e degli affari europei, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, il garante per la privacy e l'Agenzia per l'Italia digitale.

Non solo. Le stesse autorità di vigilanza potranno stipulare accordi, in forma singola o in collaborazione tra loro, con una o più università per sviluppare strumenti di intelligenza artificiale finalizzati alla loro attività istituzionale. Stessa cosa per i registri contabili criptati e i registri distribuiti, oltre che per la formazione del proprio personale.

BREVI

È in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il decreto del Direttore generale delle finanze del 6 giugno 2019 concernente la possibilità di effettuare il pagamento del contributo unificato tramite il Nodo dei pagamenti per i ricorsi e gli appelli depositati presso gli uffici di segreteria di tutte le commissioni tributarie a decorrere dal 24 giugno 2019. Lo rende

noto il Mineconomia.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 13 giugno 2019 è stata pubblicata la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione 15 maggio 2019 «Linee guida n. 1, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria».

Cambia l'organizzazione delle Direzioni provinciali delle Entrate più grandi della Sicilia. Da oggi sono operativi a Catania, Messina e Palermo, i tre Uffici Territoriali atti pubblici, successioni e rimborsi Iva. I contribuenti potranno ricevere assistenza sulle materie di competenza dei nuovi uffici il martedì e il giovedì, prenotando un appuntamento dal sito www.agenziaentrate.gov.it, tramite l'app dell'Agenzia o chiamando il numero verde 800.90.96.96. L'informazione e l'assistenza sulle dichiarazioni di successione sarà garantita anche presso tutti gli uffici territoriali della regione.

formazione e innovazione per un'industria che guarda al futuro» promosso da Cassa depositi e prestiti.

Il 19 giugno prossima, presso la sede della Link Campus University a Roma, l'Associazione per la legalità e l'equità fiscale (Lef) presenterà il suo settimo Rapporto sull'Irpef: «Indagine conoscitiva sulla struttura dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Anni d'imposta 2003-2017)».

Il sindaco di Matera, Raffaele De Ruggieri, e l'amministratore delegato di Terna, Luigi Ferraris, hanno firmato un protocollo d'intesa per la razionalizzazione della rete elettrica del comune. Il centro abitato e il territorio di Matera saranno liberati dalla presenza di 40 tralicci, permettendo così di restituire circa 37 ettari alla città. L'opera di razionalizzazione punta anche a portare benefici al sistema elettricocivile, rendendolo più sicuro, efficiente e in grado di far fronte alla crescente produzione di energie rinnovabili e all'ampio sviluppo civile e industriale dell'area.

Su iniziativa dell'Acm - Associazione Concorsualisti Milano, si tiene martedì 18 giugno, dalle ore 18, presso l'Associazione italiana dottori commercialisti, Via Fontana 1, l'incontro sul tema «Concordato preventivo in continuità e affitto

d'azienda nel nuovo codice della crisi». Il convegno affronterà il tema della «continuità aziendale» nella riforma del diritto fallimentare, prendendo le mosse dal concordato preventivo in continuità come delineato dall'art. 84 del nuovo codice della crisi.

La realizzazione di infrastrutture di collegamento e più in generale di opere pubbliche contribuisce alla crescita ed alla modernizzazione di un Paese. L'Italia sembra avere abdicato, almeno in parte, a questo tipo di intervento: tra il 2008 ed il 2018 gli investimenti pubblici in opere stradali e del Genio civile hanno registrato una flessione del 21%. Non abbiamo recuperato i livelli di spesa pre-crisi 2008, anzi siamo ancora ai livelli di spesa ce si registravano in Italia nel 2002. Siamo anche lontani dagli standard dei principali Paesi europei, dove la quota di investimenti pubblici nel settore dei trasporti supera il 20% del totale investimenti pubblici mentre in Italia si attesta attualmente al 17%. E quanto è emerso ieri a Matera nel corso del convegno «Infrastrutture per la crescita: cultura ingegneristica tra programmazione e progettazione», organizzato dal Consiglio nazionale ingegneri e dall'Ordine degli ingegneri di Matera.



Via Cesare Battisti, 6/B - 66034 Lanciano - Tel/Fax 0872/711120 - 714830
ALBO COOPERATIVE n. A108728 - Banca D'Italia n. 27334
E-mail: coopartig@tin.it - www.confidimpresa-abruzzo.it

Lanciano, 15 giugno 2019

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI ANNO 2019

I Signori Soci, sono convocati in Assemblea Ordinaria in 1^ convocazione per il giorno 30 Giugno 2019 alle ore 19:00 presso la Sala Congressi "Ferdinando Buccella" in Lanciano - Via Fabio Filzi, 2 (Piazzale della Pietrosa) ed in

2^ CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 12 LUGLIO 2019 ALLE ORE 16:00

presso la sala congressi "Ferdinando Buccella"
in Lanciano Via Fabio Filzi, 2 (Piazzale della Pietrosa)

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Informativa del Presidente;
2. Conferma degli Amministratori cooptati: delibere inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Comunicazioni in merito all'esito dell'ispezione biennale del Ministero dello Sviluppo Economico;
5. Varie ed eventuali.

Al termine dell'assemblea tutti i soci sono invitati a partecipare al buffet.

Il Direttore
Dario Buccella

Il Presidente
Fabrizio Bomba

I soci che intendono farsi eleggere in qualità di amministratori devono far pervenire la loro candidatura almeno 8 (otto) giorni prima della data della 1^ convocazione dell'Assemblea